ERE

e ospitate
piazze

direttiva mini-
bbe sgombra-
e dalle banca-
ambulanti mi
perplesso. Che
istero dei beni
la mia perples-
hanno sem-
cati? Lo dicono
i gli stessi loro
piazza del Mer-
piazza della
della nostra
leghi) tesi di
De Zorzi, dell'
zia, dall'im-
ando gli abbia-
lio e collabora-
etto su Piazza
, non ricordo
ue, di ten-
manenti, pro-
e animare la
a piazza vuota
afisica", come
De Chirico, che
udine e ango-

Arnaldo Caleffi

lettera
polemica

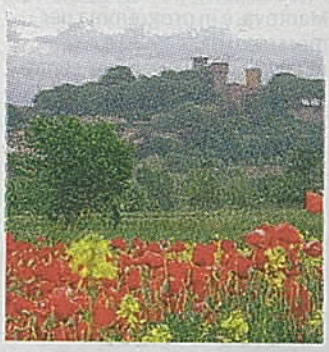
aldi è piena di
la nostra lista
a di una rispo-
icizia e stima,
ondamentale
e che abbiamo
con il pieno
i, e le vicende
enute, confer-
infondate le
ali. Tutte le
rtanuova a
e sono sem-
te dal gruppo
e mai una sua
e è uscita sen-
Le scelte di
reso la soffer-
per divergen-
no sempre
ase pre-elet-
diversi incon-
orze politi-
sempre par-
ndole senza

LOTTIZZAZIONI

UN CASO A VOLTA

Il Comune varia i vincoli e ci toglie un bene comune

di EVA CIMA



Gentile direttore,spero che vorrà ascoltare una cittadina di provincia che vive a Volta Mantovana. Abito in questo paese sulle colline moreniche da 16 anni con la mia famiglia. Abbiamo scelto di risiedere in questa zona pur facendo i pendolari (lavoriamo fuori). La nostra casa a schiera è posizionata accanto alla zona verde di destinazione comune della lottizzazione di via del Tricolore.

In questi anni il Comune ha provveduto a fare manutenzione e irrigazione su tutto l'appezzamento e ha abbellito con siepi di rose e piante il nostro verde, per questo gli siamo grati. Questo angolo è fotografia ed icona di qualità di vita, in questa zona residenziale di Volta Mantovana e noi abbiamo acquistato sulla base di questi requisiti di partenza.

Sappiamo che un pezzo del nostro verde comune (non ne conosciamo il motivo) era rimasto ai costruttori della lottizzazione, per accordi con l'architetto Giulio Mondini. Tuttavia, le lottizzazioni normalmente vengono concesse a costruttori perché essi in cambio urbanizzino con marciapiedi,parcheggi e spazi verdi. Abbiamo scoperto che, nonostante la precedente amministrazione avesse tentato di riappropriarsi della suddetta area, ora con la nuova l'area che era agricola è stata resa edificabile: invece di espropriare i ricchi costruttori, pare che si voglia togliere a noi residenti un bene comune di cui abbiamo sempre goduto. Abbiamo problemi anche con i marciapiedi, e per chi, come me, abita all'inizio della via, risulta impossibile parcheggiare davanti casa, senza incorrere in una multa (è già capitato), o sottrarre lo spazio adiacente ad altre abitazioni, a causa della presenza di una rotonda di recente costruzione.

Ho riunito i residenti della via e di comune accordo abbiamo inviato e sottoscritto una lettera al Comune, per ottenere chiarimenti: il Comune ci ha detto che per acquistare o fare opere di manutenzione mancano i soldi.

Ci chiediamo come sia possibile per un consiglio comunale varare un Pgt, in cui un'area di pertinenza di una lottizzazione, venga resa edificabile. Tra l'altro sradicare le piante produrrebbe un grave danno a tutto il nostro quartiere e vorremmo salvare l'aspetto paesaggistico. Se con una lottizzazione erano stati stabiliti dei vincoli, nessuno li può modificare a distanza di vent'anni. Per aggiustare i nostri tombini e marciapiedi il Comune fatica a trovare fondi, ma per operazioni poco trasparenti, che costano troppo, fa molto in fretta.

(*Nella foto: uno scorcio delle colline moreniche*)

nazzi (accodandosi alla Lista 150 da lui sempre avversata) e accettare la controfferta d'incarico assessorile, lo ha di fatto escluso da Portanuova con comprensibile delusione e amarezza di tutti noi. Confermiamo dunque che la giunta Penazzi non ha alcun appoggio di Portanuova. Noi siamo quelli che hanno chiesto alla nuova amministrazione di Tipaldi di invitare Carolina Girasole, la sindaca simbolo della lotta contro la mafia in Calabria, e i ragazzi di Libera Terra per iniziative contro tutte le mafie, ad oggi ancora inevasa; e siamo quelli che, proponendo l'adesione alla Carta di Pisa, hanno chiesto di sottoscrivere un codice etico per la legalità e la trasparenza nella pubblica amministrazione, ad oggi accettato solo da una minima parte di pubblici amministratori. Constatiamo che l'uso della delegittimazione personale è ormai prassi consolidata a Viadana quando il ristretto "potere" locale viene messo sotto pressione ed oggi abbiamo la conferma che anche l'ex portanuova Tipaldi, illudendosi di poterne far parte, si è ben prestato a questo triste gioco vantandosi, forse con troppa disinvoltura, di quei 350 voti di preferenza, presi però sostenendo un candidato sindaco e un programma ben diversi.

Coerentemente con la propria propensione a forza di cambiamento dalla brutta politica, attendiamo il Pd locale a chiarire le sue alleanze e quell'inusuale accordo "ad personam". Per quanto ci riguarda la questione Tipaldi è definitivamente chiusa.

Simonetta Gialdi

RALLY STORICO

Mozzi vince anche al Revival Valpantena con la moglie

■■ Lo scorso anno ha vinto la storica Mille Miglia con la moglie, due settimane fa ha fatto centro nella corsa più antica, la Targa Florio, con la mamma nelle vesti di navigatrice. Giordano Mozzi conferma la sua versatilità nelle auto storiche aggiudicandosi con la moglie Stefania Biacca anche il 10 Rally Revival Valpantena, sull'Opel Kadett Gte, su oltre 200 vetture. Molti hanno apprezzato il suo stile di guida sul Circuito di Alcenago dove, lungo in 5,5 km della prova più attesa, sono accorse migliaia di persone.

VICENDA MPS

Documento bipartisan con la mia firma

■ La Gazzetta di venerdì nel suo servizio sulla spinosa e grave questione Mps, parlando del documento bipartisan dei capigruppo in consiglio comunale da presentare a Profumo presidente e la relativa raccolta dei consensi, come lo attesta il riscontro verificabile dell' invio elettronico del mio ok , giovedì 25 alle ore 11.39. Questo mi sento di ribadire data la situazione, grave in sé e inquietante per molte famiglie. Che motivo avrei avuto di non sostenere questa battaglia? Aggiungo che sono favorevole al passaggio di Bam a Mps, anche da parte di alcuni che si affidano ai roboanti strumenti musicali.

Antonino Zaniboni
Patto Nuovo per Mantova

COSTI DELLA POLITICA

Bocciati i tagli Ormai è un'oligarchia

BI
Q
p